



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Servizi Sanitari
Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

ALLEGATO B

PROCEDURA OPERATIVA PER LA CONDUZIONE DELL'INDAGINE EPIDEMIOLOGICA DELLE ARBOVIROSI

1. Scopo

Il presente allegato definisce le modalità operative per la conduzione dell'indagine epidemiologica nei casi sospetti, probabili e confermati di arbovirosi oggetto del Piano Nazionale Arbovirosi, al fine di:

- identificare il luogo di più probabile esposizione all'infezione;
- individuare tempestivamente eventuali ulteriori casi correlati;
- valutare il rischio di trasmissione locale;
- attivare, ove necessario, le misure di prevenzione e controllo, comprese le indagini entomologiche e gli interventi di controllo vettoriale;
- supportare l'adozione delle misure di sanità pubblica previste dalla normativa vigente.

L'indagine epidemiologica rappresenta uno strumento fondamentale per orientare gli interventi di prevenzione e controllo e deve essere avviata con la massima tempestività, in particolare durante il periodo di attività vettoriale.

2. Campo di applicazione

La presente procedura si applica ai casi sospetti, probabili e confermati delle seguenti arbovirosi:

Arbovirosi trasmesse da *Aedes spp.*

- Dengue
- Chikungunya
- Zika

Arbovirosi trasmesse da *Culex spp.*

- West Nile



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

- Usutu

Arbovirosi trasmesse da zecche

- Encefalite da zecche (Tick-Borne Encephalitis - TBE)

3. Responsabilità

Il Servizio/Unità Operativa di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) territorialmente competente:

- prende in carico la segnalazione;
- verifica la completezza delle informazioni disponibili;
- conduce l'indagine epidemiologica;
- aggiorna la classificazione del caso sulla piattaforma di sorveglianza;
- coordina le comunicazioni con i soggetti coinvolti;
- assicura il raccordo operativo con i referenti della sorveglianza entomologica, veterinaria, della sicurezza trasfusionale e dei trapianti, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Arbovirosi e dalle procedure regionali vigenti;
- valuta la necessità di attivare ulteriori misure di sanità pubblica.

Il SISP, qualora necessario, opera in raccordo con:

- Dipartimento Salute e Servizi Sanitari della Regione Calabria;
- Laboratori di riferimento;
- Servizi Veterinari;
- Istituto Zooprofilattico Sperimentale competente;
- Referenti della sorveglianza entomologica;
- Comuni interessati;
- Servizi Trasfusionali e Centri Trapianto.

4. Principi generali dell'indagine epidemiologica

L'indagine epidemiologica deve essere avviata immediatamente dopo la notifica del caso.

Le informazioni raccolte devono essere quanto più possibile complete e consentire di:



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

- ricostruire la storia clinica;
- verificare il rispetto della definizione di caso;
- identificare il luogo di probabile esposizione;
- individuare i luoghi frequentati durante il periodo potenzialmente infettante;
- valutare l'eventuale presenza di ulteriori casi epidemiologicamente correlati;
- identificare eventuali fattori di rischio specifici;
- supportare l'adozione delle misure di controllo.

Qualora il caso non sia direttamente intervistabile, le informazioni potranno essere raccolte mediante familiari, conviventi, medico curante o altra persona adeguatamente informata. Le informazioni dovranno essere documentate nella scheda di indagine epidemiologica prevista dal sistema di sorveglianza.

4.1 Tempestività dell'indagine epidemiologica

L'indagine epidemiologica deve essere avviata immediatamente dopo la notifica del caso e condotta con la massima tempestività, al fine di consentire l'adozione precoce delle misure di sanità pubblica previste dal Piano Nazionale Arboviroli.

Durante il periodo di attività vettoriale, tutte le fasi dell'indagine epidemiologica devono essere completate nel più breve tempo possibile, compatibilmente con la disponibilità delle informazioni cliniche, epidemiologiche e laboratoristiche.

Nei casi di Dengue e Chikungunya, la tempestiva conclusione dell'indagine epidemiologica riveste particolare importanza per consentire l'attivazione delle misure di controllo vettoriale finalizzate a ridurre il rischio di trasmissione autoctona.

5. INDAGINE EPIDEMIOLOGICA DELLE ARBOVIROSI TRASMESSE DA *Aedes spp.*

(Dengue, Chikungunya, Zika)

5.1 Presa in carico del caso

Alla ricezione della segnalazione il SISP:

- verifica la completezza della notifica:
 - dati identificativi e recapiti del caso
 - data di insorgenza dei sintomi



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

- informazioni cliniche disponibili
 - esami di laboratorio eseguiti o programmati
 - struttura sanitaria e medico segnalante
 - comune e indirizzo del domicilio
 - eventuale luogo di soggiorno durante il periodo di viremia, se diverso dal domicilio
 - eventuale storia di viaggio
-
- verifica la presenza dei criteri clinici, epidemiologici e laboratoristici disponibili;
 - acquisisce la documentazione clinica e laboratoristica;
 - prende contatto con il medico segnalatore.

5.2 Intervista epidemiologica

L'intervista deve essere effettuata nel più breve tempo possibile.

Devono essere raccolte almeno le seguenti informazioni:

- data di insorgenza dei sintomi;
- sintomatologia;
- periodo di viremia;
- data del primo accesso sanitario;
- data del prelievo dei campioni biologici;
- ricovero;
- stato di gravidanza (nei casi di infezione da virus Zika);
- eventuali patologie concomitanti;
- anamnesi vaccinale, ove pertinente;
- recapiti del paziente.

5.3 Ricostruzione dell'esposizione

L'indagine deve consentire di ricostruire dettagliatamente i movimenti del caso durante il periodo di incubazione.

In particolare, devono essere rilevati:

- domicilio
- viaggi effettuati;
- permanenze fuori dal domicilio;
- luoghi di lavoro;
- strutture ricettive;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

- attività all'aperto;
- eventuale esposizione professionale; p
- presenza di zanzare nelle aree frequentate;
- altri elementi utili all'identificazione del luogo di probabile esposizione.

Qualora siano presenti più possibili luoghi di esposizione, il SISP valuta quello maggiormente compatibile sulla base delle informazioni epidemiologiche disponibili.

5.4 Individuazione del luogo di probabile esposizione

L'individuazione del luogo di più probabile esposizione rappresenta uno degli obiettivi principali dell'indagine epidemiologica, in quanto costituisce il presupposto per l'eventuale attivazione delle misure di controllo vettoriale.

Il SISP, sulla base delle informazioni raccolte durante l'intervista epidemiologica e della conoscenza del contesto territoriale, identifica il luogo o i luoghi nei quali il caso potrebbe aver contratto l'infezione, valutando:

- il periodo di incubazione compatibile con la malattia;
- la permanenza del caso nelle diverse località durante tale periodo;
- la presenza documentata o presumibile del vettore competente;
- l'eventuale presenza di altri casi umani epidemiologicamente correlati;
- ulteriori elementi epidemiologici disponibili.

Qualora non sia possibile identificare un unico luogo di probabile esposizione, il SISP individua tutti i siti compatibili, attribuendo un livello di probabilità sulla base delle informazioni disponibili.

Nei casi importati dovrà essere identificato, ove possibile, il Paese e la località di probabile acquisizione dell'infezione.

Nei casi autoctoni dovrà essere definita con il maggior dettaglio possibile l'area di probabile trasmissione, al fine di orientare gli interventi di sanità pubblica.

Utilizzo delle informazioni epidemiologiche

L'individuazione del luogo di più probabile esposizione costituisce uno degli elementi fondamentali dell'indagine epidemiologica, in quanto orienta la classificazione del caso come autoctono o importato e supporta la delimitazione dell'area nella quale possono essere attivate, ove previste, le misure di controllo vettoriale.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

Qualora il luogo di probabile esposizione non possa essere individuato con sufficiente certezza, il SISP documenta tutte le possibili aree di esposizione, indicando gli elementi epidemiologici a supporto della valutazione effettuata.

5.5 Individuazione dei luoghi frequentati durante il periodo viremico

Per i casi probabili e confermati, il SISP ricostruisce i luoghi frequentati dal paziente durante il periodo di viremia, al fine di valutare il rischio di trasmissione locale.

In particolare devono essere identificati:

- domicilio abituale;
- eventuali domicili temporanei;
- luogo di lavoro;
- strutture sanitarie frequentate;
- scuole o altre comunità;
- strutture ricettive;
- luoghi di svago;
- altri luoghi nei quali il soggetto abbia soggiornato per periodi prolungati.

Per ciascun luogo dovranno essere raccolte informazioni riguardanti:

- indirizzo completo;
- periodo di permanenza;
- orari di permanenza, ove disponibili;
- presenza di aree verdi, giardini o altre condizioni favorevoli alla proliferazione del vettore;
- eventuali interventi di disinfestazione recentemente effettuati.

Qualora il caso abbia frequentato più luoghi durante il periodo viremico, il SISP valuta la necessità di estendere le attività di sanità pubblica a tutte le aree ritenute rilevanti.

5.6 Ricerca di casi correlati

L'indagine epidemiologica deve comprendere la valutazione dell'eventuale presenza di ulteriori casi epidemiologicamente correlati.

A tal fine il SISP verifica:

- eventuali conviventi con sintomatologia compatibile;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

- familiari o contatti stretti con sintomi insorti nello stesso periodo;
- ulteriori casi notificati nella stessa area geografica;
- cluster familiari o comunitari;
- segnalazioni provenienti dai medici di medicina generale, pediatri di libera scelta, strutture ospedaliere e laboratori.

Qualora emergano elementi suggestivi della presenza di ulteriori casi, il SISP avvia gli approfondimenti epidemiologici necessari e dispone l'eventuale estensione delle attività di sorveglianza.

5.7 Ricerca attiva di ulteriori casi

Qualora il quadro epidemiologico lo renda opportuno, il SISP valuta l'attivazione della ricerca attiva di ulteriori casi nell'area di probabile esposizione o nelle aree frequentate dal caso durante il periodo viremico.

La ricerca attiva può comprendere:

- sensibilizzazione dei medici del territorio;
- sensibilizzazione delle strutture ospedaliere;
- verifica di accessi recenti ai Pronto Soccorso per sindromi febbrili compatibili;
- verifica di segnalazioni laboratoristiche;
- eventuali ulteriori modalità ritenute appropriate in relazione al contesto epidemiologico.

L'estensione delle attività di ricerca attiva deve essere proporzionata al livello di rischio stimato e concordata con la Regione Calabria, qualora previsto dalle procedure regionali.

5.8 Attivazione delle procedure di controllo vettoriale

Al termine dell'indagine epidemiologica, il SISP valuta, sulla base delle informazioni raccolte e in conformità a quanto previsto dal Piano Nazionale Arbovirosi e dalle procedure regionali vigenti, la necessità di attivare le procedure regionali per l'esecuzione dell'indagine entomologica e delle misure di controllo vettoriale.

A tal fine, il SISP trasmette ai soggetti competenti tutte le informazioni epidemiologiche necessarie, comprendenti almeno:

- classificazione del caso;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

- malattia;
- data di insorgenza dei sintomi;
- periodo presumibile di viremia;
- luogo di probabile esposizione;
- luoghi frequentati dal caso durante il periodo viremico;
- ulteriori elementi utili alla pianificazione degli interventi.

L'attivazione delle misure di controllo vettoriale avviene secondo le modalità e le tempistiche previste dalle procedure regionali vigenti.

5.9 Verifica di donazioni di sangue, organi, tessuti e cellule

Nel corso dell'indagine epidemiologica il SISP verifica, ove pertinente, l'eventuale effettuazione di donazioni di sangue, emocomponenti, organi, tessuti o cellule nel periodo ritenuto a rischio.

Qualora emergano elementi rilevanti ai fini della sicurezza trasfusionale o dei trapianti, il SISP provvede alle tempestive comunicazioni ai Servizi Trasfusionali, ai Centri Regionali Sangue, al Centro Nazionale Sangue, ai Centri Regionali Trapianto e al Centro Nazionale Trapianti, secondo le modalità previste dalla normativa vigente.

5.10 Conclusione dell'indagine epidemiologica

Al termine dell'indagine epidemiologica il SISP:

- aggiorna la classificazione del caso sulla piattaforma di sorveglianza regionale e nazionale;
- documenta il luogo di più probabile esposizione;
- documenta i luoghi frequentati dal caso durante il periodo di potenziale viremia;
- registra gli eventuali casi epidemiologicamente correlati identificati;
- verifica l'avvenuta attivazione delle misure di sanità pubblica eventualmente necessarie;
- verifica l'avvenuta attivazione delle procedure di controllo vettoriale, qualora previste;
- provvede alla chiusura dell'indagine epidemiologica, documentando tutte le attività svolte.

Qualora, nel corso dell'indagine, emergano nuove informazioni epidemiologiche o laboratoristiche, il SISP aggiorna tempestivamente la classificazione del caso e rivaluta l'eventuale necessità di ulteriori interventi di sanità pubblica.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

NB per Zika

Nei casi di infezione da virus Zika accertati o sospetti in donne in gravidanza, il SISP assicura il tempestivo raccordo con i servizi clinici competenti, al fine di garantire l'attuazione del percorso assistenziale previsto dalle indicazioni nazionali.

5.11 Esito dell'indagine epidemiologica e decisioni conseguenti

Sulla base delle informazioni raccolte, il SISP valuta l'adozione delle misure di sanità pubblica ritenute necessarie in relazione al livello di rischio individuato.

In particolare, l'indagine epidemiologica può determinare una o più delle seguenti azioni:

- aggiornamento della classificazione del caso;
- attivazione delle procedure regionali per il controllo vettoriale;
- attivazione dell'indagine entomologica, ove prevista;
- attivazione della ricerca attiva di ulteriori casi;
- rafforzamento della sorveglianza clinica nel territorio interessato;
- attivazione delle procedure previste in materia di sicurezza trasfusionale e dei trapianti;
- aggiornamento delle informazioni trasmesse alla Regione Calabria e ai sistemi nazionali di sorveglianza.

Le decisioni adottate devono essere documentate nell'ambito dell'indagine epidemiologica.



REGIONE CALABRIA
Dipartimento Salute e Servizi Sanitari
Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

6. INDAGINE EPIDEMIOLOGICA DELLE ARBOVIROSI TRASMESSE DA *CULEX SPP.*

(West Nile virus e Usutu virus)

6.1 Obiettivi dell'indagine epidemiologica

L'indagine epidemiologica ha lo scopo di:

- confermare il rispetto della definizione di caso;
- identificare il luogo di più probabile esposizione;
- distinguere i casi acquisiti localmente da quelli importati;
- individuare eventuali ulteriori casi correlati;
- supportare l'attivazione delle misure di sanità pubblica previste dal Piano Nazionale Arbovirosi;
- contribuire all'integrazione delle informazioni derivanti dalla sorveglianza umana, veterinaria ed entomologica.

L'indagine deve essere avviata immediatamente dopo la notifica del caso.

6.2 Presa in carico del caso

Alla ricezione della segnalazione il SISP:

- verifica la completezza della notifica:
 - dati identificativi e recapiti del caso
 - data di insorgenza dei sintomi
 - informazioni cliniche disponibili
 - esami di laboratorio eseguiti o programmati
 - struttura sanitaria e medico segnalante
 - comune e indirizzo del domicilio
 - eventuale luogo di soggiorno durante il periodo di viremia, se diverso dal domicilio
 - eventuale storia di viaggio
- verifica la classificazione del caso;
- acquisisce la documentazione clinica disponibile;
- acquisisce gli esiti degli accertamenti laboratoristici;
- prende contatto con il medico segnalatore e con la struttura sanitaria che ha notificato il caso.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -

Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

Qualora il caso sia ancora in fase di accertamento diagnostico, il SISP assicura il monitoraggio dell'evoluzione della classificazione fino alla definizione del caso.

6.3 Intervista epidemiologica

L'intervista epidemiologica deve essere effettuata quanto prima, compatibilmente con le condizioni cliniche del paziente.

Devono essere raccolte almeno le seguenti informazioni:

- data di insorgenza dei sintomi;
- quadro clinico;
- eventuale ricovero;
- patologie concomitanti;
- fattori di rischio per forme neuro-invasive;
- recapiti del paziente.

L'indagine deve inoltre ricostruire dettagliatamente gli spostamenti effettuati dal soggetto durante il periodo di incubazione.

6.4 Individuazione del luogo di probabile esposizione

Il luogo di probabile esposizione deve essere individuato considerando:

- domicilio abituale;
- eventuali seconde abitazioni;
- luogo di lavoro;
- attività ricreative;
- attività agricole o forestali;
- permanenza in aree rurali, umide o prossime a corsi d'acqua;
- viaggi effettuati durante il periodo di incubazione.

Qualora il soggetto abbia soggiornato in più aree compatibili, il SISP individua quella ritenuta maggiormente compatibile sulla base delle informazioni epidemiologiche disponibili.

Per i casi importati dovrà essere identificato il Paese o l'area di probabile acquisizione dell'infezione.

Per i casi autoctoni dovrà essere definita con il maggior dettaglio possibile l'area di probabile trasmissione.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

Utilizzo delle informazioni epidemiologiche

Le informazioni raccolte nel corso dell'indagine epidemiologica contribuiscono, unitamente ai dati derivanti dalla sorveglianza veterinaria ed entomologica, alla valutazione della circolazione virale sul territorio.

L'individuazione del luogo di più probabile esposizione costituisce un elemento essenziale per la definizione o l'aggiornamento delle aree interessate dalla circolazione del virus, ai fini dell'applicazione delle misure di sanità pubblica previste dalla normativa vigente, incluse quelle relative alla sicurezza trasfusionale e dei trapianti.

6.5 Ricerca di ulteriori casi

L'indagine epidemiologica deve comprendere la verifica dell'eventuale presenza di ulteriori casi nella medesima area geografica.

Il SISP valuta:

- segnalazioni recenti di casi compatibili;
- eventuali cluster spazio-temporali;
- presenza di ulteriori casi neuro-invasivi;
- informazioni provenienti dai laboratori;
- segnalazioni da parte dei medici del territorio.

Qualora necessario, il SISP promuove il rafforzamento della sorveglianza clinica nel territorio interessato.

6.6 Raccordo con la sorveglianza veterinaria ed entomologica

A differenza delle arbovirosi trasmesse da *Aedes spp.*, l'indagine epidemiologica dei casi di West Nile e Usutu deve essere strettamente integrata con i sistemi di sorveglianza veterinaria ed entomologica già attivi sul territorio.

Il SISP acquisisce, ove disponibili, informazioni relative a:

- positività riscontrate negli animali sensibili;
- positività rilevate nelle popolazioni di zanzare oggetto di sorveglianza;
- aree già interessate dalla circolazione virale;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

- risultati delle attività di sorveglianza ornitologica;
- eventuali evidenze ambientali rilevanti.

Le informazioni raccolte nel corso dell'indagine epidemiologica contribuiscono, unitamente ai dati provenienti dalle altre componenti della sorveglianza, alla valutazione della circolazione virale sul territorio e all'adozione delle conseguenti misure di sanità pubblica.

Il SISP assicura il tempestivo aggiornamento delle informazioni epidemiologiche e il raccordo con gli altri soggetti coinvolti nella sorveglianza integrata.

6.7 Definizione dell'area interessata dalla circolazione virale

Nel corso dell'indagine epidemiologica il SISP individua, ove possibile, il luogo di più probabile esposizione del caso.

Tale informazione assume particolare rilevanza ai fini della definizione o dell'aggiornamento delle aree interessate dalla circolazione del virus, secondo quanto previsto dal Piano Nazionale Arbovirosi e dalle indicazioni nazionali vigenti.

Qualora il caso sia classificato come autoctono, il SISP trasmette tempestivamente le informazioni necessarie alla Regione Calabria affinché possano essere adottate le conseguenti misure di sanità pubblica previste dalla normativa vigente.

6.8 Collegamento con le misure di sicurezza trasfusionale e dei trapianti

Per tutti i casi confermati e, ove previsto dalla normativa vigente, anche per i casi probabili, il SISP verifica tempestivamente l'eventuale effettuazione di donazioni di sangue, emocomponenti, organi, tessuti o cellule durante il periodo considerato a rischio.

L'indagine epidemiologica deve consentire di raccogliere tutte le informazioni necessarie per l'attivazione delle misure previste dai protocolli nazionali in materia di sicurezza trasfusionale e dei trapianti.

Qualora emergano elementi rilevanti, il SISP provvede ad effettuare le comunicazioni previste ai Servizi Trasfusionali, al Centro Regionale Sangue, al Centro Nazionale Sangue, ai Centri Regionali Trapianto e al Centro Nazionale Trapianti, secondo le procedure vigenti

6.9 Misure di sanità pubblica



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

Nel corso dell'indagine epidemiologica il SISP valuta la necessità di attivare le misure di sanità pubblica previste dalla normativa vigente.

In particolare:

- verifica eventuali donazioni di sangue, organi, tessuti e cellule;
- assicura le comunicazioni ai soggetti competenti in materia di sicurezza trasfusionale e dei trapianti;
- aggiorna tempestivamente il sistema di sorveglianza;
- mantiene il raccordo con la Regione Calabria e con gli altri soggetti coinvolti nella risposta all'evento.

6.10 Esito dell'indagine epidemiologica e decisioni conseguenti

L'esito dell'indagine epidemiologica contribuisce alla valutazione complessiva della circolazione virale sul territorio ed è utilizzato per orientare le successive attività di sanità pubblica previste dal Piano Nazionale Arbovirosi.

In particolare, il SISP verifica la necessità di:

- aggiornare la classificazione del caso;
- trasmettere tempestivamente le informazioni alla Regione Calabria;
- contribuire alla definizione o all'aggiornamento delle aree interessate dalla circolazione virale, secondo quanto previsto dalle indicazioni nazionali vigenti;
- attivare le procedure previste per la sicurezza trasfusionale e dei trapianti;
- rafforzare, ove necessario, la sorveglianza epidemiologica sul territorio;
- assicurare il raccordo con la sorveglianza veterinaria ed entomologica.

Tutta la documentazione prodotta deve essere conservata secondo le procedure aziendali e regionali vigenti.

Rivalutazione dell'indagine epidemiologica

Nel corso dell'indagine epidemiologica possono emergere nuove informazioni cliniche, epidemiologiche o laboratoristiche che rendano necessario aggiornare la valutazione iniziale del caso.

In tali circostanze il SISP provvede, ove necessario, a:

- rivalutare il luogo di più probabile esposizione;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

- aggiornare la classificazione del caso;
- integrare o modificare le misure di sanità pubblica già attivate;
- aggiornare tempestivamente le informazioni registrate nel sistema di sorveglianza;
- effettuare le eventuali ulteriori comunicazioni ai soggetti competenti.

7. INDAGINE EPIDEMIOLOGICA DELLA TICK-BORNE ENCEPHALITIS (TBE)

7.1 Obiettivi dell'indagine epidemiologica

L'indagine epidemiologica ha lo scopo di:

- verificare il rispetto della definizione di caso;
- identificare il luogo di più probabile esposizione all'infezione;
- individuare i fattori di rischio associati all'esposizione;
- identificare eventuali ulteriori casi epidemiologicamente correlati;
- supportare l'adozione delle misure di sanità pubblica previste dalla normativa vigente;
- contribuire alla conoscenza epidemiologica della circolazione del virus sul territorio regionale.

L'indagine epidemiologica deve essere avviata tempestivamente dopo la notifica del caso.

7.2 Presa in carico del caso

Alla ricezione della segnalazione il SISP:

- verifica la completezza della notifica;
- verifica la classificazione del caso;
- acquisisce la documentazione clinica disponibile;
- acquisisce gli esiti degli accertamenti di laboratorio;
- prende contatto con il medico segnalatore e con la struttura sanitaria che ha notificato il caso.

Qualora il caso sia ancora in fase di approfondimento diagnostico, il SISP assicura il monitoraggio dell'evoluzione della classificazione fino alla definizione del caso.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

7.3 Intervista epidemiologica

L'intervista epidemiologica deve essere effettuata quanto prima e finalizzata alla ricostruzione delle possibili esposizioni durante il periodo di incubazione.

Devono essere raccolte almeno le seguenti informazioni:

- data di insorgenza dei sintomi;
- quadro clinico;
- eventuale ricovero;
- Comune e luogo di residenza;
- attività lavorativa;
- attività ricreative svolte nel periodo di incubazione;
- eventuali viaggi effettuati.

Particolare attenzione deve essere posta all'identificazione delle attività svolte in ambienti favorevoli alla presenza di zecche.

7.4 Ricostruzione dell'esposizione

Il SISP ricostruisce dettagliatamente le attività svolte dal caso durante il periodo di incubazione, verificando in particolare:

- frequentazione di aree boschive, collinari o montane;
- escursioni, campeggi o attività outdoor;
- attività venatoria;
- raccolta di funghi, tartufi o altri prodotti del sottobosco;
- attività agricole, forestali o zootecniche;
- esposizione professionale;
- presenza documentata di punture di zecca;
- eventuale manipolazione di zecche.

L'assenza del ricordo di una puntura di zecca non esclude l'infezione e non deve comportare l'interruzione degli approfondimenti epidemiologici.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -

Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

7.5 Altri fattori di rischio

Nel corso dell'indagine epidemiologica il SISP verifica, inoltre, l'eventuale consumo di latte crudo o di prodotti lattiero-caseari non pastorizzati provenienti da aree a rischio, quale possibile modalità di trasmissione alimentare del virus TBE.

Qualora emergano elementi compatibili con tale modalità di esposizione, il SISP valuta l'opportunità di effettuare ulteriori approfondimenti epidemiologici e di informare i servizi competenti.

7.6 Individuazione del luogo di probabile esposizione

L'indagine epidemiologica è finalizzata all'identificazione del luogo di più probabile esposizione.

Per ciascun sito individuato devono essere raccolte, ove disponibili, informazioni relative a:

- Comune;
- località;
- coordinate geografiche o descrizione dell'area;
- periodo di permanenza;
- tipologia di ambiente;
- attività svolta.

Qualora non sia possibile individuare un unico luogo di esposizione, il SISP documenta tutte le aree compatibili, indicando gli elementi epidemiologici che supportano la valutazione effettuata.

Le informazioni raccolte contribuiscono alla conoscenza della distribuzione territoriale della malattia e possono supportare l'adozione di eventuali misure di prevenzione rivolte alla popolazione.

7.7 Ricerca di eventuali casi correlati

Qualora l'indagine epidemiologica evidenzi la frequentazione della medesima area da parte di altre persone o l'insorgenza di ulteriori casi compatibili, il SISP valuta l'opportunità di effettuare ulteriori approfondimenti epidemiologici e di rafforzare la sorveglianza sul territorio interessato.

7.8 Comunicazioni e raccordo con gli altri servizi

Qualora necessario, il SISP assicura il raccordo con la Regione Calabria e con gli altri servizi competenti per gli approfondimenti epidemiologici e ambientali eventualmente ritenuti necessari.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -

Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

L'eventuale coinvolgimento dei Servizi Veterinari o di altri enti competenti è valutato in relazione agli esiti dell'indagine epidemiologica e alle caratteristiche dell'evento.

7.9 Chiusura dell'indagine epidemiologica

Al termine dell'indagine il SISP:

- aggiorna la classificazione del caso nel sistema di sorveglianza;
- documenta il luogo di più probabile esposizione;
- registra gli eventuali fattori di rischio identificati;
- documenta gli eventuali casi epidemiologicamente correlati;
- verifica l'avvenuta effettuazione delle comunicazioni previste;
- provvede alla chiusura dell'indagine epidemiologica.

Qualora emergano nuove informazioni cliniche, epidemiologiche o laboratoristiche, il SISP aggiorna tempestivamente la valutazione del caso e, ove necessario, rivaluta le misure di sanità pubblica adottate.

8. COMUNICAZIONI

8.1 Principi generali

Nel corso dell'indagine epidemiologica il Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (SISP) assicura le comunicazioni previste dalla normativa vigente e dalle procedure regionali, al fine di garantire il tempestivo coordinamento delle attività di sorveglianza, prevenzione e controllo.

Le comunicazioni devono essere effettuate con la massima tempestività, in relazione alla classificazione del caso, al livello di rischio valutato e alle eventuali misure di sanità pubblica da adottare.

8.2 Comunicazioni nell'ambito della sorveglianza epidemiologica

Nel corso dell'indagine epidemiologica il SISP assicura il tempestivo aggiornamento del sistema di sorveglianza e mantiene il raccordo con la Regione Calabria per gli adempimenti previsti dal Piano Nazionale Arbovirosi e dalla normativa vigente.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

Qualora l'evoluzione del quadro epidemiologico determini una modifica della classificazione del caso o l'emergere di nuove informazioni rilevanti, il SISP provvede ad aggiornare tempestivamente i dati registrati nel sistema di sorveglianza.

8.3 Comunicazioni ai fini delle misure di sanità pubblica

Sulla base delle risultanze dell'indagine epidemiologica, il SISP effettua le comunicazioni ai soggetti competenti per l'attuazione delle misure di sanità pubblica eventualmente necessarie.

In particolare, ove applicabile, il SISP assicura il raccordo con:

- Regione Calabria;
- Comuni territorialmente competenti;
- referenti della sorveglianza entomologica;
- Servizi Veterinari;
- laboratori coinvolti nella gestione del caso;
- Servizi Trasfusionali e Centro Regionale Sangue;
- Centro Nazionale Sangue;
- Centri Regionali Trapianti;
- Centro Nazionale Trapianti;
- altri enti o amministrazioni coinvolti nella gestione dell'evento.

Le comunicazioni devono essere commisurate alle caratteristiche dell'evento e alle misure di sanità pubblica da adottare.

8.4 Comunicazioni relative al controllo vettoriale

Qualora, sulla base dell'indagine epidemiologica, sia necessario attivare interventi di controllo vettoriale, il SISP trasmette ai soggetti competenti tutte le informazioni epidemiologiche necessarie per la pianificazione e l'attuazione degli interventi previsti dalle procedure regionali.

Le informazioni trasmesse comprendono, almeno:

- malattia oggetto di segnalazione;
- classificazione del caso;



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

- data di insorgenza dei sintomi;
- periodo di potenziale viremia, ove applicabile;
- luogo di probabile esposizione;
- luoghi frequentati dal caso durante il periodo a rischio;
- ulteriori informazioni utili alla delimitazione dell'area di intervento.

8.5 Comunicazioni relative alla sicurezza trasfusionale e dei trapianti

Qualora nel corso dell'indagine epidemiologica emergano elementi rilevanti ai fini della sicurezza trasfusionale o dei trapianti, il SISP provvede ad effettuare tempestivamente le comunicazioni previste dalla normativa vigente ai soggetti competenti, al fine di consentire l'attuazione delle misure di prevenzione previste dal Piano Nazionale Arbovirus e dalle disposizioni nazionali in materia.

8.6 Conclusione delle comunicazioni

Al termine dell'indagine epidemiologica il SISP verifica che tutte le comunicazioni previste siano state effettuate e che le eventuali misure di sanità pubblica conseguenti siano state correttamente attivate.

Le comunicazioni effettuate e le relative tempistiche devono essere adeguatamente documentate nell'ambito dell'indagine epidemiologica e registrate secondo le procedure regionali vigenti.



REGIONE CALABRIA

Dipartimento Salute e Servizi Sanitari

Settore n. 4 “Prevenzione, Promozione della Salute e Sanità Pubblica -
Sanità Veterinaria, Sicurezza Alimentare e Benessere Animale”

